

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Corso di Laurea Magistrale in DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA CLINICA

Classe: (Classe LM-50)

Dipartimento di riferimento: **Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia**

Scuola: **Scuola di Studi Umanistici e della Formazione**

Sede: Via Laura, 48 – 50121 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2011-12

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Tamara Zappaterra - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Composizione del Gruppo di Riesame e recapiti

ruolo nel Gruppo di Riesame	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS
Presidente	Tamara Zappaterra	Presidente del CdS
Membro	Ubaldo Fadini	Responsabile AQ del CdS
Membro	Gianfranco Bandini	Docente del CDS
Membro	Raffaella Biagioli	Docente del CDS
Membro	Giuliano Franceschini	Docente del CDS
Membro	Lilia Bottigli	Rappresentante del mondo del lavoro
Membro	Enzo Magazzini	Rappresentante del mondo del lavoro
Membro	Federico Marucelli	Rappresentante del mondo del lavoro
Tec. Am	Elisabetta Cigni	Responsabile Segreteria didattica

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti

riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

¥ 7 marzo 2018: elaborazione del documento da parte dei docenti del CdS facenti parte del Gruppo di Riesame, nel Consiglio di CdS

¥ 12 marzo 2018: discussione, integrazione e approvazione nella riunione del Gruppo di Riesame

Verrà approvato dal Consiglio di Corso di Studio a ratifica nel Consiglio di maggio 2018.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame anni 2015, 2016;
- Rapporto di riesame ciclico 2016;
- SUA-CdS anni 2015, 2016, 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale (2017);
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con i rappresentanti del mondo del lavoro

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in seno al CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. La discussione si è focalizzata principalmente intorno ai seguenti aspetti: necessità di formalizzazione del raccordo tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS in Dirigenza scolastica e Pedagogia nato nell'a.a. 2011-2012 intende far fronte alla necessità di rispondere alla complessità degli odierni sistemi formativi, ormai presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche (servizi ri-educativi, ri-abilitativi, per l'orientamento e l'integrazione, sia pubblici che privati) e che rispondono all'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management formativo e dei servizi alla persona. Il corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze e competenze organizzativo-gestionali con quelle pedagogiche, psicologiche e sociologiche.

Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, un esperto delle difficoltà di apprendimento, dei problemi del disagio e della disabilità soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza. Le funzioni svolte dipendono strettamente dal contesto lavorativo: pubblico (es. dirigenza di un istituto scolastico) o privato (es. coordinamento di servizi educativi di una cooperativa); come lavoratore dipendente (nei due esempi citati) o autonomo (es. attività libero-professionale di pedagogista clinico). In relazione a questi diversificati contesti, pur accomunati dalla presenza di ruoli professionali richiedenti una elevata professionalità nel campo formativo, è quindi possibile che ci sia una prevalenza delle funzioni dirigenziali e di coordinamento oppure di quelle clinico-interpretative.

Al momento l'offerta formativa, che ha visto negli ultimi anni l'introduzione di una nuova disciplina quali "Dirigenza scolastica e leadership inclusiva" e che vedrà dal prossimo anno accademico anche "Valutazione e autovalutazione delle istituzioni educative", è da ritenersi adeguata ai due principali profili occupazionali.

Dall'a.a. 2013-2014 il CdS ha espresso la volontà di istituire un Comitato di indirizzo del CdS a cui aderiscano rappresentanti del mondo del lavoro. Sono stati presi contatti e attuate discussioni informali con esponenti di istituzioni pubbliche e di associazioni professionali e sindacali. Per dare seguito a quanto programmato nel 2013-2014, cioè di organizzare un incontro di costituzione e avvio di uno specifico Comitato di Indirizzo, che coinvolga associazioni orientate all'educatore professionale, al pedagogista clinico ed a altre figure di educatore specializzato, sono stati presi accordi con associazioni pedagogiche per attuare una collaborazione ai fini dell'effettuazione da parte degli studenti di tirocini mirati e di una corrispondenza del profilo in uscita del corso con le competenze effettivamente richieste in ambito lavorativo per la professione di pedagogista sul campo, dell'extrascuola, in enti ed associazioni che si occupano della marginalità, del disagio e della disabilità. I contatti con le parti interessate sono stati utili e hanno incontrato un diffuso consenso; hanno inoltre permesso di allargare il Gruppo di Riesame ad una più ampia rappresentanza del mondo del lavoro: sono entrati a far parte del Gruppo di Riesame un Dirigente scolastico e una Responsabile area educativa di un ente locale.

Infine, nella legge di bilancio 2017 è stata approvata la Legge per il riconoscimento delle professioni educative. Il Corso di Laurea, insieme alla Commissione didattica del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia ha seguito l'iter della legge e sta seguendo l'attuazione dei decreti attuativi che potranno dare al profilo in uscita del CdS – la qualifica di Pedagogista abilitato, più significativa pregnanza.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea Magistrale in “Dirigenza scolastica e pedagogia clinica” dell’Università di Firenze ha segnato un progressivo aumento del numero degli iscritti al primo anno, con un incremento da 72 (2013) a 101 (2015) unità. Ciò attesta il grado di attrattività del Corso di Studi sia a livello regionale, ma anche a livello dell’area geografica centro, se comparato con i valori di riferimento che attestano una numerosità degli iscritti quasi doppia rispetto alla media degli iscritti al I anno degli atenei non telematici a livello nazionale. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il numero degli iscritti pari a 241 studenti nel 2013, passato poi a 269 nel 2015, di cui 188 regolari, contro i 179 del 2013 diventati 159,3 nel 2015 nell’area geografica centro, di cui regolari 112,8.

Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. Questo indicatore rileva una progressione positiva e graduale dal 2013 al 2015, nell’arco del triennio infatti è aumentato significativamente il numero degli studenti che entro la durata normale del CdS conseguono almeno 40 CFU nell’a.s.. Il dato risulta essere leggermente superiore alla percentuale media dell’area geografica centro e leggermente inferiore a quella nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la normale durata del corso, questo indicatore rileva una progressione positiva e graduale di laureati entro la normale durata del corso dal 2013 al 2015. Tuttavia il dato risulta essere di 6 punti percentuali inferiore alla media dell’area geografica centro e di 10 punti percentuali inferiore alla media nazionale degli Atenei non telematici nel 2015.

I dati confermano che il CdS vede il medesimo trend degli anni precedenti in relazione al numero di iscritti, rapportato al numero di laureati (Fonte DWunifi.cineca.it):

a.a. 2015-2016: iscritti 286; laureati anno 2015: 57;

a.a. 2016-17: iscritti 302; laureati anno 2016: 47;

a.a. 2017-18 (dato al 7.11.2018); laureati anno 2017: 48.

Dai dati Almalaurea si è laureato in corso il 47,40% degli studenti nel 2016, percentuale in netto aumento, con una durata media degli studi di 3 anni, come nei due anni precedenti. Cfr tabella (Fonte Almalaurea):

Anno	2014	2015	2016
Percentuale laureati in corso	42,40%	33,30%	47,40%
Durata media degli studi	3 anni	3 anni	3 anni

Questo indicatore, anche se in trend positivo, appare evidenziare l’elemento maggiormente critico del CdS.

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b. Tale indicatore, che è andato leggermente a calare dal 2013 al 2015, è linea con quello rilevato in altri CdS dell’area geografica centro e a livello nazionale.

Il numero dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio è leggermente calato nel corso del triennio di riferimento, tuttavia esso attesta una situazione molto positiva del CdS sia in termini assoluti, sia se confrontata con la situazione presente a livello di area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda l’Internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta essere molto variabile anche in altri CdS dell’area geografica centro e a livello nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è decisamente aumentata. Il dato risulta essere inferiore a quello di altri CdS dell'area geografica centro, ma decisamente in linea con i dati a livello nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ha fatto registrare un incremento crescente, un dato leggermente superiore alla media dell'area geografica di riferimento e in linea con quella nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è andata progressivamente aumentando.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno registrano un miglioramento progressivo nel corso degli anni, spiegabile anche grazie all'introduzione all'interno dei corsi di studio di misure di supporto all'apprendimento e al successo formativo degli studenti, quali l'attivazione di classi moodle e la predisposizione di prove di verifica intercorso. Questo genere di attività è sicuramente da implementare ed estendere ad un numero sempre più consistente di insegnamenti afferenti al CdS. Per entrambi gli indicatori i dati sono decisamente superiori alla media dei corsi di studio dell'area geografica centro e in linea con i dati a livello nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio presenta una diminuzione progressiva.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del 93,1% del 2015, in progressivo aumento rispetto al 2014 e al 2013 è in linea con la tendenza rilevata a livello nazionale e decisamente superiore a quella comunque progressiva dell'area geografica centro.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è rimasta pressochè stabile nel triennio di riferimento ed è in linea con la media dei corsi dell'area geografica centro, mentre è di poco inferiore alla media nazionale. Tuttavia il dato in termini assoluti non è elevato (35,8% nel 2013 e 31,1% nel 2015) e costituisce, così come evidenziato precedentemente, la maggiore criticità del CdS. A tale criticità si è cercato di ovviare anticipando il tirocinio dal II al I anno e aumentando il peso dei crediti del primo semestre del secondo anno di corso, in modo da anticipare allo studente l'inizio della tesi di laurea con l'auspicio di favorire il termine del percorso entro la normale durata del corso.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo del CdS risulta essere leggermente migliorato. Tuttavia esso mostra un rapporto studente/docente circa doppio in percentuale se paragonato sia con i dati dei corsi dell'area geografica centro sia con quelli nazionali.

Occupabilità: Riguardo al tasso di occupazione dei laureati, i dati sono analoghi a quelli della media della classe di laurea a livello nazionale a 1 e 3 anni dalla laurea e sono decisamente migliori a 5 anni dalla laurea (100% VS 59%).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base ai dati raccolti il CdS punta al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle azioni di miglioramento di seguito riportate:

Obiettivo 1. Supportare il successo formativo degli studenti implementando azioni di orientamento e di accompagnamento in itinere

Azioni di miglioramento:

- realizzazione di video-lezioni, video-conferenze da caricare sulla piattaforma *Moodle* a

supporto dei materiali e dei testi di studio e aumento delle prove intermedie di profitto per favorire l'apprendimento soprattutto degli studenti non frequentanti

- attivazione di sportelli a supporto dello sviluppo della carriera di studi, soprattutto per gli studenti che sono rimasti indietro con gli esami e le attività di tirocinio
- incremento del tasso di laureabilità
- incremento del tasso di internazionalizzazione

Obiettivo 2. Garantire un maggiore raccordo tra le attività caratterizzanti l'offerta formativa

Azioni di miglioramento:

- maggiore raccordo tra gli aspetti teorici e quelli legati alla prassi didattica
- incremento delle sinergie tra insegnamenti sia per quanto riguarda i contenuti trattati che le modalità di verifica e valutazione
- potenziamento dei collegamenti tra insegnamenti e tirocinio diretto e tirocinio indiretto con particolare attenzione alle relazioni tra tutor universitari e tutor aziendali
- formalizzazione dei rapporti con il mondo del lavoro costituendo un Comitato di indirizzo del CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dagli esiti della valutazione effettuata dagli studenti risulta che il CdS, nel suo complesso, è rimasto in linea con i dati dell'anno precedente (giudizi medi da 7,9-8,6, dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (giudizi medi 7,7-8,6, valutazione 2015/16) su tutti i 18 quesiti posti dal questionario. L'andamento complessivo è allineato con quello di Scuola e lo supera in tutti i punti (dati medi della Scuola 7,3-8,5).

Si riscontra pertanto un buon andamento, soprattutto nella sezione 3 relativa al corpo docente (in particolare quesiti D11 e D12) che è nettamente superiore per alcuni insegnamenti alla media della Scuola, a dimostrazione della validità delle azioni correttive intraprese su alcuni insegnamenti. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti, gli esiti mettono tuttavia in evidenza che alcuni di essi risultano critici per quanto riguarda il quesito D6 sul carico di studio proporzionato ai crediti e il quesito D4 sulle conoscenze preliminari relative alla comprensione degli argomenti trattati.

Per quanto riguarda l'esperienza di tirocinio, essa viene ritenuta utile dagli studenti soprattutto per testare l'efficacia delle competenze acquisite durante gli studi universitari e per incrementare le competenze ed abilità possedute. In relazione al livello di soddisfazione dei laureati (Fonte Almalaurea 2017) il CdS ha una buona valutazione, migliore in confronto ai dati della medesima classe di laurea, riguardo al carico di studio degli insegnamenti e all'organizzazione degli esami, mentre appaiono leggermente inferiori rispetto alla medesima classe a livello nazionale i rapporti con i docenti e la soddisfazione complessiva del corso in generale.

2-b

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi delle valutazioni degli studenti si conferma che i risultati di apprendimento sono buoni.

Da un'analisi delle Schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo "Penelope" e confronto con i quadri A4.b della SUA, emerge che le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2) sono coerenti con gli elementi descritti nei Regolamenti/Ordinamenti didattici. Tuttavia, si rileva che i programmi, pur essendo adeguati e decisamente in linea con il profilo formativo in uscita del CdS, non tutti esprimono gli obiettivi formativi secondo gli Indicatori di Dublino.

Riguardo alle modalità di esame, si rileva che esse sono espresse in forma chiara per tutti gli insegnamenti del CdS - ciò si desume anche dal questionario interno effettuato con Google moduli - , ma solo in pochi casi sono circostanziate e dettagliate. I metodi di accertamento delle conoscenze sono basati principalmente sull'esame orale o scritto. Tuttavia, a partire dal 2012-2103, si è andato incrementando di anno in anno l'introduzione nella valutazione degli insegnamenti di prove intermedie di profitto. Questo metodo ha permesso un miglior processo di apprendimento basato sull'aumento dei feedback e sulla loro tempestività.

I riferimenti bibliografici sono chiari e relativi a testi e materiali di facile reperimento.

Dall'esito della valutazione della qualità della didattica (VALMON) si registrano ottimi valori, come negli anni precedenti in linea o superiori ai dati della classe nazionale di riferimento. Ugualmente anche i giudizi dei laureati attestano un trend positivo nella valutazione delle competenze universitarie utilizzate in ambito lavorativo.

Dall'indagine Almalaurea sugli Indicatori di efficacia e livello di soddisfazione dei laureandi i laureati del CdS esprimono una buona valutazione in relazione all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso.

Dall'indagine Valmon emerge che il tirocinio formativo viene considerato utile per incrementare le competenze ed abilità possedute a partire dalla laurea di I livello e utile per testare l'efficacia delle competenze acquisite durante gli studi universitari.

Tali dati confermano l'efficacia del piano di studi e della attuale configurazione dei contenuti degli insegnamenti.

Al fine di disporre di un quadro più completo ed articolato per raccogliere e rappresentare le opinioni degli studenti sull'intero percorso formativo, il CdS ha predisposto e reso operativo un questionario interno di consultazione rivolto a tutti gli studenti con Google moduli. Il questionario recepisce le domande dell'indagine Valmon integrandole con domande ritenute utili ad approfondire alcuni specifici aspetti messi in evidenza dal processo di riesame e autovalutazione. In base alle risposte inviate, risultano essere positivi aspetti quali l'efficacia della comunicazioni online docenti studenti (utilizzo mailing list studenti, e-mail inviate da piattaforma Moodle, avvisi online dei docenti, comunicazioni studenti-docenti via e-mail), ma anche materiale di studio giudicato adeguato al profilo formativo in uscita, calendario delle lezioni e suddivisione del carico didattico per semestri accademici; particolarmente utile risulta l'utilizzo in forma opzionale della piattaforma Moodle di supporto all'efficacia didattica per alcuni insegnamenti. Critici invece risultano gli aspetti relativi alle informazioni relative al percorso Erasmus, alle indicazioni fornite per realizzare il tirocinio, al riconoscimento delle finalità delle aziende convenzionate ai fini del tirocinio, la ricerca del docente relatore di tesi, la poca numerosità del personale di segreteria.

Pertanto, come indicato anche nell'ultima Relazione della Commissione paritetica risultano punti di forza del CdS, i seguenti: Qualità della didattica, Efficacia del tirocinio, Occupabilità dei laureati, Efficacia comunicazioni online, Calendario didattico, Carico di studio per insegnamenti e per semestri. Risultano invece critici l'accesso alle informazioni sul percorso Erasmus e l'accesso alle informazioni sull'esperienza di Tirocinio.

Si riportano i principali elementi oggetto di analisi, per ciascuno dei quali vengono riportate le azioni intraprese e lo stato di avanzamento in base a quanto realizzato nel periodo cui si riferisce il presente documento di riesame.

1. Tutoraggio individuale degli studenti

Nel corso dell'ultimo quinquennio il CdS ha cercato di promuovere il successo formativo degli studenti attraverso un accompagnamento personalizzato calibrato sulle singole difficoltà incontrate dagli studenti allo scopo di intervenire in maniera mirata ed efficace. Per rilevare le difficoltà o eventuali impedimenti nella prosecuzione degli studi incontrati dagli studenti è stato predisposto appositi questionario (somministrati nel 2017) che hanno visto una buona partecipazione da parte dell'utenza. Questo ha permesso la pianificazione di nuovi e ulteriori interventi di progressione di carriera, orientamento e accompagnamento degli studenti nella strutturazione del loro percorso formativo. Qui di seguito si riportano le azioni intraprese nell'ultimo anno accademico.

Azioni intraprese:

1. assegnazione al CdS di una figura di tutor (reperito con bando su fondi assegnati ai fini della didattica del CdS) con funzioni e compiti di orientamento in ingresso e in itinere, per facilitare e accompagnare gli studenti in difficoltà all'avvio e verso la conclusione del percorso formativo
2. attivazione di giornate di Orientamento e Sportello di assistenza matricole rivolto a studenti del I e II anno.
3. Apertura di una pagina Facebook del CdS con chat attiva H24 per informazioni e richieste di chiarimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La gestione del contatto *ad personam* e l'organizzazione complessiva dell'attività sono state giudicate positivamente dagli studenti (come indicato nel questionario studenti). Dette azioni possono essere

estese ad altre tipologie di studenti in difficoltà (lavoratori, non frequentanti, ecc.) o, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, a tutti gli studenti del corso di studio.

2. Carico didattico

Il CdS ha proceduto ad una valutazione accurata della corrispondenza del carico didattico (sia dei singoli insegnamenti che complessivo) rispetto ai CFU del piano di studio, del rapporto tra numero di CFU e numero dei libri del corso, dell'attinenza dei contenuti dei corsi con gli obiettivi dei singoli insegnamenti e del CdS attraverso l'impegno di una specifica commissione didattica.

Si è proceduto inoltre al completamento e alla revisione della stesura di apposite Linee Guida per la redazione della tesi finale.

Azioni intraprese:

1. Elaborazione e inserimento sul sito del CdS di Linee Guida per l'espletamento del Tirocinio
2. Elaborazione e inserimento sul sito del CdS di Linee Guida per l'espletamento della Tesi di laurea

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La commissione didattica si è occupata della definizione delle linee guida per la redazione della tesi di laurea e per l'espletamento del tirocinio. L'analisi della congruenza tra CFU e carico didattico degli insegnamenti è in fase di espletamento.

3. Mobilità internazionale

Il CdS desidera aumentare il numero di studenti che svolgono attività formative all'estero (studio e/o tirocinio), in considerazione dell'alto valore formativo di questa attività, delle sue ricadute sulla didattica ordinaria e del consistente miglioramento del profilo professionale in uscita.

Azioni intraprese:

1. Presentazione dell'argomento e delle opportunità connesse all'internazionalizzazione sia nelle attività di insegnamento che negli incontri di orientamento.
2. Azioni di sostegno, sensibilizzazione e accompagnamento degli studenti nel percorso di mobilità internazionale non limitate a quelle organizzate a livello di Scuola

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il CdS deve implementare le attività ai fini dell'internazionalizzazione che mostrano un trend in crescita ma che necessitano di un rafforzamento.

4. Comitato di indirizzo

Il CdS ha ravvisato la necessità di rafforzare i rapporti e le relazioni tra le istituzioni e gli enti del territorio interessati alla formazione dei dirigenti scolastici e dei pedagogisti mediante la costituzione di un Comitato di indirizzo rappresentativo delle autorità e dei rappresentanti del mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

1. ampliamento del Gruppo di Riesame ad un numero maggiormente elevato di rappresentanti del mondo del lavoro in modo da avviare la discussione per la costituzione effettiva del Comitato di indirizzo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo non è stato raggiunto. Auspicio del CdS è avviare una discussione e inserimento di questo punto all'odg del Consiglio per l'individuazione dei soggetti da inserire nel Comitato e attivazione dei contatti per la costituzione del Comitato e per la stesura del Regolamento relativo alle sue funzioni.

5. Raccordo tra syllabus e Profilo professionale in uscita

A partire dall'a.a. 2015/2016 è stata ravvista la necessità di definire in maniera più puntuale il contributo fornito da ciascun insegnamento allo sviluppo delle competenze provviste dal Profilo.

Azioni intraprese:

1. Monitoraggio della adeguatezza dei CFU al carico didattico
2. Monitoraggio, a cura di un tutor appositamente individuato, delle schede degli insegnamenti con particolare attenzione alla chiarezza degli obiettivi di apprendimento di ciascun corso
3. Condivisione delle criticità emerse a partire dal monitoraggio delle schede degli insegnamenti all'interno del Gruppo di riesame

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A seguito dell'azione di revisione e di monitoraggio dei syllabus del CdS resta ancora da ultimare una modifica e integrazione finale delle schede alla luce delle proposte di miglioramento suggerite.

Le azioni realizzate nel corso degli ultimi 2 anni hanno puntato ad elevare la qualità dell'offerta formativa del CdS a partire dalla revisione dell'organizzazione del piano del Corso, dal raccordo tra i diversi momenti formativi (insegnamenti, tirocinio), dalla definizione di un comune profilo professionale di riferimento, dall'accompagnamento sempre più personalizzato della carriera dello studente. Questi rappresentano i principali punti di forza delle azioni realizzate.

Tra gli aspetti da implementare ulteriormente rimangono:

- maggiore raccordo tra gli obiettivi indicati nei syllabus degli insegnamenti, i descrittori di Dublino e gli obiettivi del profilo professionale dello studente;
- maggiore attenzione alla corrispondenza tra obiettivi e risultati di apprendimento attesi;
- adozione di strategie metodologiche innovative (alternative alla lezione frontale) anche attraverso il ricorso alle tecnologie didattiche e alla formazione online;
- l'indicazione puntuale e coerente di strumenti e modalità di verifica degli apprendimenti da riportare nelle schede degli insegnamenti.

Si riportano le aree di miglioramento individuate descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività e risorse impiegate. A livello temporale, gli obiettivi indicati di seguito sono pensati secondo una prospettiva pluriennale e sono riferiti ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti in parte già considerati in precedenza ma ai quali si intende dare continuità.

Obiettivo n. 1: Tutoraggio individuale degli studenti

Sostegno della progressione di carriera attraverso un'azione di orientamento e accompagnamento degli studenti nel percorso formativo, da svolgersi prevalentemente con modalità individualizzate.

Azioni da intraprendere:

Viste le limitate disponibilità di risorse umane, anche per gli anni successivi, si farà ricorso nuovamente al reperimento attraverso bandi di figure tutoriali.

Il CdS sottolinea l'importanza delle azioni di accompagnamento e orientamento individuale che mirano a formare un servizio personalizzato e continuativo agli studenti. In considerazione della rilevante presenza di studenti fuori sede verranno utilizzate anche le nuove tecnologie, per esempio Skype e servizi analoghi.

Il CdS evidenzia inoltre la necessità di implementare le azioni di supporto da destinare agli alunni con disabilità e DSA attraverso la costituzione di un apposito Comitato, composto da almeno 3 membri; nonché l'adozione delle Linee Guida predisposte a livello di Ateneo.

Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. A partire dalle attività di orientamento in ingresso presentare i profili culturali e professionali in uscita a supporto della formazione degli studenti in base alle conoscenze da acquisire e alle competenze richieste.

Azioni specifiche a supporto per gli studenti con disabilità e DSA

Organizzazione di incontri informativi per studenti e docenti sulle Linee Guida per i DSA varate dall'Ateneo di Firenze

Modalità, risorse, scadenze previste:

- elezione dei tutor e coordinamento delle azioni di tutoraggio
- attivazione di strumenti di monitoraggio interni per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento e di tutoraggio anche attraverso la somministrazione di questionari rivolti agli studenti
- calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto

Obiettivo n. 2: Carico didattico/Organizzazione di percorsi flessibili e qualità dell'offerta formativa

Si rende necessario procedere ad un monitoraggio sistematico dei seguenti aspetti: corrispondenza tra il carico didattico (sia dei singoli insegnamenti che complessivo) rispetto ai CFU del piano di studio; congruenza delle prove finali dei vari insegnamenti con gli obiettivi, i contenuti e le competenze da sviluppare e produzione della documentazione relativa: verifica carico didattico dei corsi di insegnamento e dei laboratori del CdS; verifica carico didattico per le tesi di laurea in base al numero di relazioni e correlazioni affidate ai diversi docenti del CdS; integrazione dell'offerta formativa e ampliamento delle opportunità di apprendimento anche attraverso l'impiego delle TIC e di modalità e-learning.

Azioni da intraprendere:

Il percorso per rendere uniforme l'offerta didattica dal punto di vista del carico di studio è stato discusso ma l'obiettivo può considerarsi raggiunto soltanto in casi particolari. Pertanto non vengono meno i motivi che hanno spinto a questa azione correttiva e il CdS ritiene di dover proseguire in tale direzione attraverso l'analisi dei programmi (syllabus) proposti dai docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste:

- individuazione di strumenti di rilevazione del carico didattico
- calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto
- comunicazione istituzionale a tutti i docenti sulle regole da seguire per una corretta distribuzione del carico didattico
- pubblicazione, condivisione e discussione degli esiti del monitoraggio effettuato sulle schede degli insegnamenti
- monitoraggio delle integrazioni e delle modifiche apportate dai docenti sulle loro schede di insegnamento a seguito delle proposte di miglioramento indicate dalla Presidenza del CdS e dal GdR (soprattutto per le sezioni: obiettivi del corso, descrittori di Dublino, modalità di verifica)
- monitoraggio delle prassi e della tempistica per l'individuazione dei relatori di tesi
- sperimentazione di nuove metodologie didattiche all'interno degli insegnamenti (esercitazioni di laboratorio, studi di casi, simulazioni, ecc.)
- ampliamento del numero di insegnamenti erogati in modalità e-learning
- impiego di strumenti e dispositivi di autovalutazione e somministrazione di prove di verifica intermedie

Obiettivo n. 3: Mobilità internazionale

Il CdS desidera continuare nell'azione rivolta ad aumentare il numero di studenti che svolgono attività formative all'estero (studio e/o tirocinio), in considerazione dell'alto valore formativo di questa attività, delle sue ricadute sulla didattica ordinaria e del consistente miglioramento del profilo professionale in uscita.

Il CdS si esprime parere favorevole alla prosecuzione di tutte le attività connesse all'internazionalizzazione già avviate e prevede un loro ampliamento con un incremento del numero di docenti e tutor di tirocinio impegnati in tali attività, mediante l'individuazione di docenti referenti e di apposite commissioni di lavoro.

Azioni da intraprendere:

Presentazione dell'argomento e delle opportunità connesse all'internazionalizzazione sia nelle attività di insegnamento che in quelle di tutoraggio individuale; azioni di sostegno, sensibilizzazione e accompagnamento degli studenti nel percorso di mobilità internazionale non limitate a quelle organizzate a livello di Scuola; attivazione di nuovi accordi culturali con altre università finalizzate allo scambio dei docenti e degli studenti; attivazione di nuove opportunità di *traineeship* con scuole e università

Modalità, risorse, scadenze previste:

- individuazione di referenti e delegati per le attività di internazionalizzazione
- nomina di una Commissione per la valutazione delle candidature per mobilità Erasmus studio e traineeship
- calendarizzazione in almeno 1 Consiglio del punto in oggetto al fine di verificare l'entità e l'efficacia delle azioni messe in atto
- organizzazione di eventi informativi inerenti le possibilità di mobilità all'estero offerte dal Programma Erasmus

- attivazione di nuovi accordi culturali e di scambio con università europee
- maggiore informazione sui servizi offerti dall'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione per favorire l'accesso alle risorse messe a disposizione dal Programma Erasmus
- promozione contatti e scambi con docenti e ricercatori di altre università sia in ingresso che in uscita

Obiettivo n. 4: Comitato di indirizzo

Prosecuzione delle attività finalizzate alla costituzione del Comitato di indirizzo

Azioni da intraprendere:

- sviluppo di contatti già avviati con esponenti di istituzioni e scuole pubbliche (statali e paritarie), di associazioni professionali e sindacali mediante accordi e convenzioni;

Modalità, risorse, scadenze previste:

- convocazione di un GdR espressamente a questo scopo
- calendarizzazione in almeno 1 Consiglio della discussione su tale finalità
-

Obiettivo n. 5: Raccordo tra syllabus e Profilo professionale in uscita

Il CdS ravvisa l'esigenza di uniformare la stesura dei syllabus dei vari insegnamenti individuando per ciascuno di essi il riferimento ai descrittori di Dublino e alle competenze professionali in uscita dal CdS.

Azioni da intraprendere:

- revisione dei syllabus dei diversi insegnamenti del CdS con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi, al carico didattico (anche tra studenti frequentanti e non frequentanti), alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, alla presenza di attività online a supporto della formazione a distanza;
- individuazione di un tutor incaricato della revisione dei syllabus e della predisposizione di una scheda per ciascun insegnamento con proposte e suggerimenti di miglioramento delle criticità individuate
- coinvolgimento del tutor nelle attività del Gruppo di Riesame
- raccordo dei syllabus e delle attività di tirocinio al profilo professionale in uscita del CdS;
- comunicazione rivolta a tutti i docenti, attraverso apposita circolare del Presidente del CdS, sulle linee guida per la redazione e aggiornamento dei syllabus
- calendarizzazione di incontri del Gruppo di Riesame su questo specifico punto

Modalità, risorse, scadenze previste:

- organizzazione di incontri informativi/informativi rivolti ai docenti e agli studenti sulle competenze previste dal Profilo professionale in uscita del CdS
- report in itinere delle attività di monitoraggio relative ai syllabus
- condivisione dei punti di forza e di debolezza emersi all'interno del Gruppo di Riesame
- calendarizzazione in almeno 1 Consiglio per la discussione delle criticità rilevate dal Gruppo di Riesame
- comunicazioni ai docenti degli esiti della rilevazione e delle azioni di miglioramento da implementare

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli ultimi anni la situazione connessa alle disponibilità di organico non è migliorata, anzi ha fatto registrare ulteriori criticità in conseguenza della mancanza di copertura didattica da parte di docenti strutturati di unifi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel corso degli ultimi anni la situazione connessa alle disponibilità di organico non è migliorata, anzi ha fatto registrare ulteriori criticità in conseguenza della mancanza di copertura didattica da parte di docenti strutturati di unifi che ha reso l'organizzazione dell'offerta formativa del CdS più statica.

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, nonché della valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) in relazione alla loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e del ricorso alle competenze didattico-metodologiche.

Nonostante le difficoltà di cui sopra, il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione del profilo docente in uscita.

Organico del personale tecnico-amministrativo

Anche l'organico del personale tecnico-amministrativo non risulta essere del tutto adeguato alle necessità del CdS. Esso ha visto avvicinarsi 3 unità di personale nell'arco di pochi mesi. La carenza e la discontinuità sono emerse soprattutto per quanto riguarda il seguire le pratiche amministrative e organizzative legate alle mobilità internazionali degli studenti e al tirocinio. Sul fronte delle relazioni internazionali il problema è stato recentemente ridimensionato con l'assegnazione di una nuova unità di personale in forze all'Ufficio Erasmus della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione. Il personale in servizio, a causa del carico di lavoro da gestire, è in grado di gestire solo le attività ordinarie non avendo gli strumenti e le risorse per mettere in atto una pianificazione di interventi nel medio-lungo periodo. Per poter investire in azioni strategiche e di miglioramento della qualità, occorre un investimento nelle risorse umane che consenta agli uffici di uscire dalla precarietà e dall'emergenza dovuta al rispetto delle scadenze, così da ampliare l'insieme dei servizi offerti, soprattutto per quanto riguarda l'attività di orientamento e consulenza. Questo genere di servizi favorirebbe anche l'aumento dei CFU maturati all'estero, con un considerevole ampliamento delle competenze maturate dagli studenti.

Per quanto riguarda l'ufficio tirocini e convenzioni invece la situazione sembra essere ancora più critica a causa dell'elevato numero di pratiche da sbrigare e dalla complessità delle procedure amministrative che precedono, accompagnano e seguono la realizzazione di esperienze di tirocinio. Nonostante il raccordo tra il personale amministrativo i tutor sia diventato più fluido e organizzato nel corso degli ultimi anni, questo risulta un settore dove, in virtù del costante avvicendamento delle figure di riferimento, sarebbe opportuno avere personale stabile e una dotazione numericamente più adeguata alle richieste. Gli accordi per il tirocinio all'estero ad esempio rappresentano un campo largamente inesplorato che ha bisogno sia dell'attività dei CdS sia dell'impegno dell'Ateneo in modo da superare le attuali difficoltà nel reperimento delle sedi di tirocinio.

Disponibilità di strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali compatibilmente con le risorse a disposizione. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una

programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la propria offerta formativa.

Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti. A riguardo sono previsti anche interventi personalizzati a supporto degli studenti con disabilità che possono avvalersi di servizi di tutoraggio, prestito librario e la disponibilità di spazi adeguati da destinare allo studio.

Attraverso molteplici forme di collaborazione e di relazione con gli enti e le istituzioni del territorio, il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, il mondo del lavoro e l'associazionismo consultate durante la fase di programmazione e di realizzazione delle attività di tirocinio diretto. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le relazioni positive che il CdS intrattiene con le istituzioni del territorio è confermato anche dall'altissimo tasso di *placement post-lauream* dei laureati.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere esse devono essere necessariamente orientate all'incremento del personale docente in modo da far fronte adeguatamente alla copertura didattica da parte di docenti strutturati di unificando quindi il CdS deve fare presente il problema all'interno delle sedi istituzionali deputate ovvero il Consiglio di Dipartimento per quanto riguarda le decisioni inerenti la programmazione del personale e anche le autorità dell'Ateneo rispetto alle politiche di assegnazione delle risorse umane, estendendo tale attenzione anche al personale tecnico-amministrativo per le aree meno coperte ma che assumono un ruolo strategico per lo sviluppo e la crescita del CdS.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I punti di forza e di debolezza evidenziati nel presente Rapporto sono la risultante di un costante e attento lavoro di autovalutazione e di monitoraggio della qualità dell'offerta programmata e erogata dal CdS, che, registra un grado di soddisfazione alto da parte degli studenti.

Detta attenzione ai processi di assicurazione della qualità (AQ) sono il prodotto del lavoro svolto dal gruppo di riesame e del confronto che detto organo ha realizzato e realizza *in primis* con il Presidente del CdS, e poi con il Consiglio, con la Commissione Paritetica, gli studenti e le istituzioni di riferimento.

Il Presidente del GdR coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del CCdS, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA il GdR si avvale di informazioni provenienti da vari uffici (strutture didattiche, Polo, ecc.) nonché informazioni fornite da SIAF e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo.

Sulla base di quanto previsto nel RdR/SMA e sulla base degli adempimenti richiesti dalla SUA, il CdS ha previsto la seguente calendarizzazione annuale delle attività del GdR e del CCdS per quanto riguarda la AQ.

Maggio/Giugno

Riunione GdR finalizzata a:

- monitoraggio del percorso di laurea degli studenti del primo anno e programmazione di iniziative per facilitare gli studenti in ritardo con gli esami;
- programmazione di attività tese a favorire la mobilità internazionale;
- eventuale discussione in CCdS dei temi sopra elencati.

Settembre

Riunione GdR finalizzata a:

- studiare e discutere i dati Valmon, predisposizione di un report
- monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative previste nel RdR.
- discussione in CCdS e verifica degli adempimenti previsti per l'aggiornamento della SUA-CdS (per i Quadri di interesse)

Ottobre/Novembre

Riunione GdR finalizzata a:

- studiare e discutere i dati Almalaurea;
- predisposizione della relazione per commissione paritetica.

Dicembre/Gennaio

Riunione GdR finalizzata a:

- verifica dei risultati ottenuti
- predisposizione della SMA
- Discussione e approvazione in CCdS della SMA e verifica degli adempimenti previsti per l'aggiornamento della SUA-CdS

Marzo/Aprile

Riunione GdR finalizzata a:

- verifica dei risultati ed (eventuale) condivisione delle informazioni da riportare nel RdR ciclico

Questo calendario può essere integrato da ulteriori riunioni ed incontri in base alle esigenze del CdS e alle richieste della Scuola e/o dell'Ateneo.

L'informativa al CdS dello stato di avanzamento dei lavori del GdR rappresenta un momento di confronto e di condivisione costante, come dimostrato dall'odg dei vari CdS allo scopo di coinvolgere il più ampio numero di soggetti possibile nel processo di assicurazione della qualità.

La documentazione del lavoro del GdR (verbali, documenti, relazioni, rapporti, ecc.) è regolarmente depositata presso la Segreteria didattica del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Rispetto al processo di AQ del CdS si intendono osservare i seguenti punti a partire dalle informazioni contenute in documenti quali:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale (e ciclico), le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo come i membri del Comitato di indirizzo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento SCIFOPSI, della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione o nel corso di altre riunioni collegiali
- i verbali del GdR e della CPDS.

Il processo di AQ rappresenta un momento di analisi e di condivisione dei punti di debolezza e dei punti di debolezza del CdS, per questo necessita del contributo di tutte le componenti e delle rappresentanze in gioco, di diversi punti di vista sugli stessi oggetti, che spesso osservati da punti di vista diversi assumono significati e ragioni diverse. Il processo di AQ rappresenta, ancora prima di configurarsi come uno spazio deliberante, dove si assumono decisioni o si avanzano proposte, un'occasione conoscitiva in merito al funzionamento e alla gestione del CdS, dove i diversi interlocutori scoprono e discutono attorno a regolamenti, norme, vincoli legati all'erogazione dell'offerta formativa. All'interno di questi spazi di decisionalità più o meno ampia si rilevano bisogni, esigenze, risorse a cui prestare attenzione mediante la realizzazione di azioni concrete a supporto sia del benessere lavorativo del personale che del successo formativo degli studenti.

Si riportano per punti le azioni riferite a ciascuno degli aspetti considerati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. attività collegiali realizzate internamente alle diverse componenti votate annualmente dal CdS (Comitato per la didattica, delegati all'orientamento, all'Erasmus e relazioni internazionali, al calendario didattico, alla gestione del sito web) dedicate alla revisione dei percorsi, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, alle attività di traineeship, Erasmus, gruppo di riesame. Le suddette riunioni in alcuni casi sono configurate come organi tecnici, in altri invece sono aperte alla partecipazione di tutte le componenti e quindi vedono una rappresentanza anche degli studenti. In questi incontri, solitamente preceduti da una convocazione formale, vengo analizzati i problemi rilevati, le loro cause, vengono avanzate delle proposte che poi diventeranno oggetto di delibera del CCdS

2. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento o partecipando direttamente alle assemblee collegiali, se aperte, oppure comunicandole al Presidente per il tramite del proprio rappresentante; in questo modo ogni componente della comunità che ruota attorno al CdS è in grado di fare pervenire la propria segnalazione, problema, proposta ecc. all'organo deputato.

3. Durante le assemblee collegiali sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della

rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi, docenti. Alle considerazioni complessive della CPDS, del GdR e di ciascuna delle Commissioni elette dal CCdS sono accordati credito e visibilità

4. Il CdS non ha ancora deliberato apposite procedure per gestire eventuali reclami degli studenti, ma questi possono essere segnalati per e-mail o di persona direttamente al Presidente del CdS che poi avrà modo di affrontarli nelle sedi e negli organi di competenza.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. In taluni casi per sopperire alla carenza di organico è stata prevista l'attivazione di contratti di insegnamento oppure (se possibile) il conferimento di affidamenti a docenti strutturati afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo.

2. Il CdS, grazie ai dati messi a disposizione dall'Ufficio statistico di Ateneo, analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale. Come riportato in precedenza al momento il tasso occupazionale dei laureati in Scienze della Formazione primaria è pari al 100% (per incarichi a tempo determinato, anche di durata annuale) nei primi tre anni successivi alla laurea. Nel corso degli ultimi anni a seguito dell'esaurimento delle graduatorie di istituto destinate alle supplenze, alcuni istituti hanno conferito incarichi anche a studenti iscritti agli ultimi anni di corso. Questo se per un verso ha favorito l'inserimento di giovani non ancora laureati nel sistema produttivo-occupazionale per altri ha ritardato i tempi di conseguimento della laurea riducendo in parte (il dato non sembra tuttavia essere statisticamente significativo) la percentuale di laureabilità del CdS.

3. Interventi di revisione dell'organizzazione e del funzionamento del CdS vengono apportati su proposta del Presidente, di docenti e di studenti e sono oggetto di discussione e di successiva delibera all'interno del CdS. Questo si è verificato per quanto riguarda la programmazione didattica, la regolamentazione delle attività di tirocinio, le modalità di realizzazione e valutazione dei laboratori didattici. Gli interventi di revisione più significativi che hanno una ricaduta importante sull'architettura, sulla qualità dell'offerta formativa e sull'organizzazione del CdS sono solitamente oggetto di discussione e confronto preventivi all'interno del Gruppo di Riesame e delle commissioni di competenza.

Il processo di monitoraggio e revisione del CdS è rimesso alle decisioni del CdS previo (eventuale) coinvolgimento del GdR e del Comitato per la didattica e dei delegati di competenza sulla base delle istanze proposte dalle varie componenti coinvolte nel CdS.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento del CdS si rimanda a quanto riportato nelle sezioni precedenti.

Per quanto riguarda invece il miglioramento delle attività realizzate dal Gruppo di Riesame restano da implementare la partecipazione e il coinvolgimento della componente studentesca ai processi di monitoraggio e di revisione – attualmente il CdS non ha studenti rappresentanti, sebbene il grado di partecipazione ai questionari sul gradimento dell'offerta formativa elaborati dal CdS abbia fatto registrare negli ultimi due anni dati molto positivi.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Laurea Magistrale in “Dirigenza scolastica e pedagogia clinica” dell'Università di Firenze ha segnato un progressivo aumento del numero degli iscritti al primo anno, con un incremento da 72 (2013) a 101 (2015) unità. Ciò attesta il grado di attrattività del Corso di Studi sia a livello regionale, ma anche a livello dell'area geografica centro, se comparato con i valori di riferimento che attestano una numerosità degli iscritti quasi doppia rispetto alla media degli iscritti al I anno degli atenei non telematici a livello nazionale.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

A partire dagli indicatori della scheda di monitoraggio annuale sono stati selezionati quelli più significativi per il CdS. Un commento agli stessi è riportato nelle pagine che seguono.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Questo indicatore rileva una progressione positiva e graduale dal 2013 al 2015, nell'arco del triennio infatti è aumentato significativamente il numero degli studenti che entro la durata normale del CdS conseguono almeno 40 CFU nell'a.s.. Il dato risulta essere leggermente superiore alla percentuale media dell'area geografica centro e leggermente inferiore a quella nazionale.

iC02 – Percentuale di laureati entro la normale durata del corso

Questo indicatore rileva una progressione positiva e graduale di laureati entro la normale durata del corso dal 2013 al 2015. Tuttavia il dato risulta essere di 6 punti percentuali inferiore alla media dell'area geografica centro e di 10 punti percentuali inferiore alla media nazionale degli Atenei non telematici nel 2015. Questo indicatore appare evidenziare l'elemento maggiormente critico del CdS.

iC03 - Non disponibile

iC04 – Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

Gli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo sono aumentati progressivamente nel corso degli anni, tendenza che si rileva anche nell'area geografica centro, ma non nell'ambito

nazionale, a dimostrazione del potere attrattivo del corso di laurea e della qualità dell'organizzazione e dell'offerta formativa.

*iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Tale indicatore, che è andato leggermente a calare dal 2013 al 2015, è linea con quello rilevato in altri CdS dell'area geografica centro e a livello nazionale.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Il numero dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio è leggermente calato nel corso del triennio di riferimento, tuttavia esso attesta una situazione molto positiva del CdS sia in termini assoluti, sia se confrontata con la situazione presente a livello di area geografica e nazionale.

iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) – Non disponibile

Tale indicatore è rimasto stabile nei tre anni di riferimento ed è in linea con i dati relativi ai corsi di laurea dell'area geografica centro e con quelli nazionali.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

*iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**

Nel corso del triennio di riferimento la percentuale suddetta è diminuita. Il dato risulta essere comunque molto variabile anche in altri CdS dell'area geografica centro e a livello nazionale.

iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero -*

Nel corso del triennio di riferimento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è decisamente aumentata. Il dato risulta essere inferiore a quello di altri CdS dell'area geografica centro, ma decisamente in linea con i dati a livello nazionale.

*iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Il presente indicatore è andato progressivamente aumentando nel triennio di riferimento e il dato appare leggermente superiore a quello dell'area geografica centro e decisamente superiore a quello nazionale, segno che il CdS è attrattivo per studenti con molta probabilità di origine straniera.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

*iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire***

Dal 2013 al 2015 detta percentuale ha fatto registrare un incremento crescente, un dato leggermente superiore alla media dell'area geografica di riferimento e in linea con quella nazionale.

*iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio***

L'andamento rilevato dal presente indicatore risulta essere in linea con la media percentuale nazionale e superiore a quello della media dell'area geografica di riferimento. Il valore in questione è aumentato nel corso degli anni accademici a seguito della attività di orientamento e tutoraggio interno messe in atto dal CdS.

*iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno***

*iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno ***

L'andamento di entrambi gli indicatori è andato progressivamente aumentando nel corso del triennio ed è decisamente superiore alla media dei corsi di studio dell'area geografica centro e in linea con i dati a livello nazionale.

*iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno***

*iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ***

Per entrambi gli indicatori sopra richiamati i dati registrano un miglioramento progressivo nel corso degli anni, spiegabile anche grazie all'introduzione all'interno dei corsi di studio di misure di supporto all'apprendimento e al successo formativo degli studenti, quali l'attivazione di classi moodle e la predisposizione di prove di verifica intercorso. Questo genere di attività è sicuramente da implementare ed estendere ad un numero sempre più consistente di insegnamenti afferenti al CdS. Per entrambi gli indicatori i dati sono decisamente superiori alla media dei corsi di studio dell'area geografica centro e in linea con i dati a livello nazionale.

*iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** -*

L'andamento rilevato dal presente indicatore presenta una diminuzione progressiva nel triennio di riferimento degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS. Il dato risulta essere in linea con la media percentuale dell'area geografica di riferimento e inferiore a quello della media nazionale, attestando in questo caso una più elevata laureabilità del CdS in comparazione ai dati nazionali.

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

La docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato del CdS risulta essere pressoché totale nel corso del triennio. I dati mostrano una decisa positività del CdS in relazione a tale indicatore, se paragonato con i dati dei corsi dell'area geografica centro e nazionali.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

*iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno***

La percentuale del 93,1% del 2015, in progressivo aumento rispetto al 2014 e al 2013 è in linea con la tendenza rilevata a livello nazionale e decisamente superiore a quella comunque progressiva dell'area geografica centro.

*iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso***

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso è rimasta pressochè stabile nel triennio di riferimento ed è in linea con la media dei corsi dell'area geografica centro, mentre è di poco inferiore alla media nazionale. Tuttavia il dato in termini assoluti non è elevato (35,8% nel 2013 e 31,1% nel 2015) e costituisce, così come evidenziato dall'indicatore iC02, la maggiore criticità del CdS. A tale criticità si è cercato di ovviare anticipando il tirocinio dal II al I anno e aumentando il peso dei crediti del primo semestre del secondo anno di corso, in modo da anticipare allo studente l'inizio della tesi di laurea con l'auspicio di favorire il termine del percorso entro la normale durata del corso.

*iC23 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ***

I valori percentuali collegati al presente indicatore sono minimi e diventano nulli nel corso del triennio di riferimento, un dato in linea con la media dell'area geografica centro e con quella nazionale.

*iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** -*

La percentuale di studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni ha un andamento variabile così come anche nei dati a livello dell'area geografica centro e a livello nazionale. Dati così discontinui portano ad ipotizzare motivazione estrinseca ai CdS.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto studenti/docenti complessivo del CdS risulta essere leggermente migliorato nell'arco del triennio di riferimento. Tuttavia esso mostra un rapporto studente/docente circa doppio in percentuale se paragonato sia con i dati dei corsi dell'area geografica centro sia con quelli nazionali.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Le difficoltà evidenziate nell'indicatore precedente sono presenti fin dall'inizio del corso di studi dove il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti risulta essere superiore di 12 punti percentuali nel confronto con l'area geografica di riferimento e di circa 17 punti percentuali nel confronto a livello nazionale.

Stanti i dati riportati nella SMA, le aree di intervento rispetto alle quali intervenire risultano essere le seguenti:

1. incremento dell'organico docenti mediante l'attivazione di nuove assunzioni di personale strutturato
2. potenziamento delle attività di orientamento e di tutoraggio in itinere a supporto della carriera degli studenti
3. puntare ad una maggiore professionalizzazione del CdS orientando l'offerta formativa allo sviluppo e alla formazione delle competenze legate al profilo in uscita
4. ottimizzare il carico didattico di insegnamenti e laboratori didattici

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante i risultati fin qui conseguiti, nella prospettiva del miglioramento continuo, uno degli obiettivi da perseguire nell'immediato futuro resta quello di curare tutta l'offerta formativa del CdS, compreso il tirocinio, verso una formazione consapevole della professionalità in uscita in funzione del conseguimento di specifiche competenze.

Azioni da intraprendere:

- raccordo dei syllabus degli insegnamenti al profilo per competenze del CdS
- ricognizione dei contenuti dei diversi insegnamenti in funzione delle competenze professionali del dirigente scolastico e del pedagogo clinico

Modalità, risorse, scadenze previste:

- condivisione tra i docenti del CdS del Profilo professionale in uscita
- analisi del contributo che ciascun docente, a partire dalla stesura del syllabus, può fornire allo sviluppo delle competenze del Profilo in uscita
- report in itinere delle attività di monitoraggio relative ai syllabus e condivisione dei punti di forza e di debolezza emersi sia all'interno del Gruppo di Riesame che del Consiglio